



800mila alberi messi a dimora da Città metropolitana di Roma capitale. Durante i primi 5 anni saranno sostituiti dalla ditta esecutrice senza costi aggiuntivi tutti gli alberi e gli arbusti che non hanno attecchito.

Descrizione

Comunicato stampa

Città metropolitana di Roma capitale ha avviato un programma di forestazione che prevede la messa a dimora di 800mila piante, circa un quarto del target nazionale complessivo dell'investimento 3.1 del PNRR *Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano*• destinato alle 14 città metropolitane.

L'obiettivo è quello di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria, alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, al contrasto della perdita di biodiversità e alla tutela della salute e del benessere dei cittadini attraverso la realizzazione di nuovi boschi urbani ed extraurbani. E in questo quadro la Cmrc conferma il suo ruolo strategico nelle politiche di adattamento climatico, incremento della biodiversità e rigenerazione ecologica.

Il programma, avviato nel 2022, prevede più di 800 ettari di nuove superfici forestali con la piantumazione di oltre 800mila esemplari tra alberi e arbusti autoctoni, 58 impianti forestali, 15 progetti metropolitani e il coinvolgimento di 19 Comuni tra cui la Capitale.

Le nuove aree boschive hanno una densità di mille piante per ettaro scelte in base al principio *l'albero giusto nel posto giusto*, proteggendole dalla fauna selvatica e dal calpestio con delle recinzioni per almeno i primi anni. Cmrc ha inoltre stabilito che gli interventi di Forestazione siano accompagnati da una fase di monitoraggio e manutenzione di 5 anni durante i quali ci sarà un collaudo. In questo arco temporale i costi di sostituzione delle piante non attecchite (fallanze), oltre alla normale tolleranza fisiologica (10%), sono a totale carico e spese della ditta esecutrice, senza alcun costo aggiuntivo per i fondi pubblici del PNRR.

Le nuove piante messe a dimora che in questo periodo di caldo anomalo ed eccessivo non hanno attecchito saranno quindi sostituite alla fine dell'estate dopo un'attenta valutazione dello stato di salute di ogni albero e arbusto.